

## **METTERE UN TALLO**

‘ringiovanire, acquistare o mostrare in vecchiaia nuovo vigore; rimettersi in salute, guarire’

### **Esempi**

– LXXII.38: «Non m'è briga nè noia nuova, quando potessi fare e aiutarmi della p(er)sona più ch'io non posso; ma i' no sono però cho' talli chome mi scrivesti i(n) questo verno, ch'io avevo **nesso un tallo**; e di poi è passato, che mi senti' male i(n)sino pella settimana s(an)c(t)a; e chosì fatto Pasqua; di poi mi purgai, ma (n)no(n) molto bene. Son pur ve(c)chia, e credo miglorare, ed i' pegioro».

**Precedenti studi.** TRIFONE 1989: 95.

**Primo esempio nella Macinghi Strozzi.**

**Corrispondenze.** Machiavelli: *mettere un tallo in sul vecchio*, G. M. Cecchi: *rimettere un tallo vecchio*, Fagiuoli: *mettere un tallo sul vecchio* (cfr. TB § 4, GDLI § 4).